

## IL NODO IMMIGRAZIONE

## IL RETROSCENA

di Fausto Biloslavo

# La Alan Kurdi a Taranto Il «talebano» pd Orlando fa volare gli aerei Ong

*Intesa sulla ripartizione. Palermo concede il vecchio scalo al Moonbird di Sea Watch*

**G**li aerei delle Ong, che erano stati bloccati a terra, sono tornati a decollare a caccia di migranti. Almeno uno, il Moonbird, dei talebani dell'accoglienza di Sea watch, finanziato dalla Chiesa evangelica tedesca. E da dove decolla? Dal vecchio aeroporto di Palermo, la città guidata da Leoluca Orlando, che ha stretto un patto d'acciaio proprio con gli evangelici tedeschi a favore delle Ong.

Nelle ultime 48 ore due gommoni arrivati fino alle piattaforme dell'Eni in mezzo al Mediterraneo, di fronte alla Libia, sono stati soccorsi da assetti navali italiani. Un altro centinaio di migranti che sbarcherà da noi a breve senza redistribuzione europea. E Alarm phone, il centralino dei migranti, ha segnalato un'imbarcazione con una quarantina di persone partita dalla

Libia. Da Roma sperano di coinvolgere le autorità maltesi.

Non è un caso, che proprio il sindaco di Palermo Orlando ieri abbia lanciato l'appello per l'ultima nave delle Ong con migranti a bordo da una settimana. Per la Alan Kurdi l'accordo è stato trovato in serata in base al patto di Malta: «La Germania e la Francia accoglieranno 60 migranti - spiega il Viminale -, il Portogallo 5 e l'Irlanda 2». Il porto indicato alla nave della Ong tedesca è quello di Taranto. Sea Eye è finanziata a sua volta dalle chiese in Germania. Il cardinale cattolico Reinhard Marx ha versato un obolo di 50mila euro. Il resto è arrivato da protestanti e luterana-

ni: almeno 190mila euro. Il cardinale è molto legato al presidente degli evangelici, il vescovo Heinrich Bedford-Strohm, ex tesseraio del partito Socialdemocratico.

La chiesa evangelica ha sostenuto «in maniera significativa» l'operazione Moonbird, dal nome del piccolo aereo che nei primi sei mesi dell'anno era decollato non solo da Lampedusa, assieme al gemello Colibri, per 78 missioni alla ricerca di gommoni partiti dalla Libia. Un'operazione che non costa poco: ogni

decollo di Moonbird, un Cirrus SR22 monomotore, per dieci ore di volo, circa 2.800 euro. Nel 2017, l'ultimo anno del boom degli sbarchi, solo «l'operazione Moonbird» è costata 359.941 euro. Nel 2018 il budget per gli aerei è stato di 262.435 euro

In agosto l'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac) aveva fermato gli aerei. «Le norme nazionali impongono che quei velivoli possano essere usati solo per attività ricreative e non professionali - spiegava l'ente controllore - Quelle di ricerca e soccorso sono operazioni professionali che richiedono un regime autorizzativo, non compatibile con gli aeromobili di costru-

zione amatoriale».

Sea Watch aveva annunciato battaglia legale contrastando l'Enac. Guarda caso passata l'estate e cambiato governo, almeno uno degli aeroplani, il Moonbird, è miracolosamente tornato a volare. Questa volta decolla non più da Lampedusa, ma dall'aeroporto Francesco e Giuseppe Notarbartolo di Palermo-Boccadifalco, il vecchio scalo della città.

A fine ottobre ha avvistato un gommoni con dei migranti poi recuperati da Open Arms, la nave dell'omonima Ong spagnola più volte sequestrata. Perché il velivolo di Sea Watch ha scelto Palermo? Agli inizi di giugno Orlando ha accolto con tutti gli onori il potente vescovo Bedford-Strohm, che si è incontrato con i rappresentanti degli evangelici italiani. Il 20 giugno Orlando è intervenuto all'assemblea nazionale dei cristiani evangelici tedeschi, davanti a 12mila persone. Assieme al vescovo Bedford-Strohm e al sindaco di Düsseldorf ha lanciato il network europeo «Un porto sicuro». Adesso comprende pure l'aereo Moonbird, che fino alla scorsa estate non poteva fare ricognizioni per ricerca e soccorso.

88

I naufraghi a bordo della nave tedesca Alan Kurdi che sbarcherà nel porto di Taranto

